QUOTIDIANONAZIONALE MARTEDÌ 30 aprile 2024

sport@quotidiano.net



QUOTIDIANOSPORTIVO





TENNIS, A MADRID

L'urlo di Nadal Sinner oltre il dolore: battuto Kotov

All'interno

Il talento verso il debutto

Andrea Kimi, era destino

Leo Turrini

Magari sono solo coincidenze, per carità. Eppure, sono molto suggestive. Al punto da spingere a ritrovare in un angolo della memoria un vecchio adagio: un indizio è solo un indizio, due indizi sono due indizi, ma tre indizi fanno una prova...

Allora, c'è un ragazzino figlio della Terra dei Motori che guida la macchina che fu di Lewis Hamilton sul circuito che è dedicato ad Enzo e Dino Ferrari. Non bastasse, anche se in famiglia escludono una connessione diretta con il driver finlandese, il giovanotto in questione di nome fa Kimi, come il Raikkonen ultimo campione del mondo al volante di una Rossa nel remoto 2007...

Altro che indizi!

I test che l'emiliano Andrea Kimi Antonelli sta sostenendo in questi giorni a Imola, con la Mercedes da Gran Premio del 2022, costituiscono una premessa e una promessa. Vado con ordine.

La premessa è una esplicita volontà di Toto Wolff, iconico capo di una Freccia d'Argento oggi palesemente in crisi. Abbandonata da Hamilton, che dal 2025 abiterà a Maranello, la Mercedes sta valutando l'ipotesi di sostituire un sette volte iridato con un debuttante assoluto. Appunto il nostro Kimi, che da anni è membro della Accademia Piloti della azienda di Stoccarda.

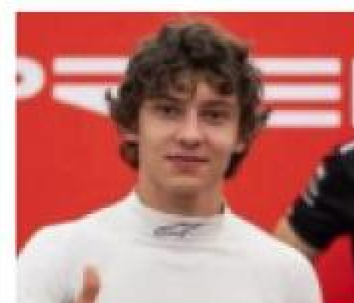
Segue all'interno



LA PROCURA INDAGA SULLO STRISCIONE CHOC, L'OLANDESE SI PENTE

ACCUSE E SCUSE PER DUMFRIES

Mignani all'interno



FORMULA 1, HA 17 ANNI

Antonelli prova a Imola la Mercedes di Hamilton

Agnessi all'interno

MOTOGP

Dall'Igna: «Scegliere il pilota 2025 sarà difficile»

Galli all'interno





VOLLEY

Milano si gode la prima storica Champions Il patron Fusaro «Mi sono emozionato»

Lorenzo all'interno



IL CASO

#NOPetegui Rivolta social dei fan rossoneri

I tifosi del Milan bocciano l'ex tecnico del Real Già diecimila firme nella petizione online

Mignani all'interno

CALCIO

Le notizie del giorno

Striscione choc, Dumfries si scusa

Ma la Procura della Figc indaga

L'olandese ha ammesso l'errore dopo aver mostrato l'immagine di Theo Hernandez al guinzaglio

di **Luca Mignani**

La Procura federale, dopo aver acquisito le immagini, ieri pomeriggio ha aperto un fascicolo sullo striscione esposto da Dumfries, domenica sera sul pullman, durante i festeggiamenti per lo scudetto dell'Inter. Lo striscione, passato da alcuni tifosi al giocatore, è una rivisitazione della copertina del videogioco Gta 5: ritrae il personaggio Franklin Clinton (con la faccia di Dumfries) che ha in una mano una mazza da baseball e nell'altra una catena con la quale tiene al guinzaglio un cane, il Rottweiler Chop (con la faccia di Theo Hernandez). Tra l'olandese e il francese non corre buon sangue da tempo e, sul campo, l'ultimo episodio si è verificato nel finale del derby di settimana scorsa: mani addosso, parapiglia, espulsione per entrambi.

A mente fredda, l'olandese ha chiesto scusa, con un lungo post su Instagram: «Durante la parata, ho tenuto su uno striscione che mostrava un'immagine inappropriata. Sono un giocatore che ama la rivalità nel calcio, è una parte cruciale di qualsiasi gioco. Mi rendo conto che tenere alto lo striscione è stato un errore di giudizio da parte mia e per niente intelligente».

Il presidente nerazzurro Zhang aveva ammonito la squadra, in merito ai festeggiamenti, ben prima della parata: «Sportività e lealtà verso l'avversario». Concetti comuni all'articolo 4 comma 1 del codice di giustizia sportiva che verrà contestato dalla Figc al giocatore: quello relativo all'obbligo del «rispetto dei principi di lealtà, probità, correttezza». Il precedente due anni fa, durante la festa scudetto del Milan. Lo striscione arrivato allora sul pullman spiega inneggiava a un uso...improprio della Coppa Italia. Proprio per la violazione dell'articolo 4 comma 1, erano stati multati Krunic, Tonali, Maignan e Theo Hernandez, con sanzioni dai 4 ai 5mila euro. E il Milan: 12mila euro per responsabilità oggettiva. Tra le motivazioni riguardanti i calciatori, anche cori intonati col microfono e una maglietta (indossata da Tonali) ritenuti non idonei, oltre all'aver «esposto uno striscione dal contenuto inequivocabilmente allusivo, irriguardoso, offensivo».

Striscione che era a sua volta una citazione del celebre «lo scudetto mettilo...» sventolato da Ambrosini sul pullman dopo la vittoria in Champions del 2007. La risposta era arrivata due anni dopo da Materazzi, durante i festeggiamenti del tricolore. Altro striscione, indirizzato allo stesso Ambrosini.

Lo stesso Materazzi, nel 2010, dopo un derby vinto era entrato in campo con una maschera di Silvio Berlusconi. Tre anni prima, invece, altro derby e altro episodio: l'ex idolo interista Ronaldo porta in vantaggio i rossoneri, ma Cruz e Ibrahimovic (allora nerazzurro) ribaltano il risultato e il presidente Moratti viene immortalato dalle telecamere mentre insulta il brasiliano e fa il gesto dell'ombrello.

Passato, tra le polemiche del presente, invece, c'è anche quella relativa alla mucca dipinta di nerazzurro che qualche tifoso ha portato in giro per le vie di Milano: l'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) ha presentato una denuncia alla Procura.



QUANTI PRECEDENTI

Tra Inter e Milan si sprecano gli scambi di sfottò, i casi Ambrosini e Materazzi

ANCHE GLI ANIMALISTI

Una mucca dipinta di nerazzurro: la Protezione Animali protesta

SERIE A 34ª giornata

RISULTATI

Frosinone-Salernitana	3-0
Lecce-Monza	1-1
Juventus-Milan	0-0
Lazio-Verona	1-0
Inter-Torino	2-0
Bologna-Udinese	1-1
Atalanta-Empoli	2-0
Napoli-Roma	2-2
Fiorentina-Sassuolo	5-1
Genoa-Cagliari	3-0

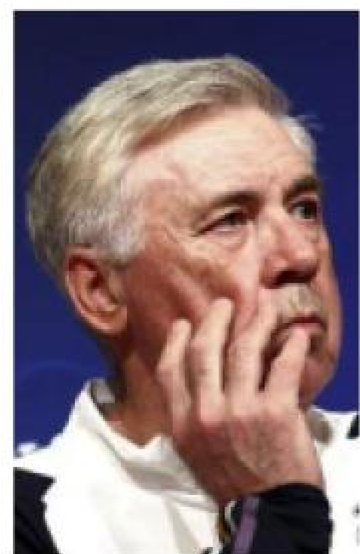
Classifica

INTER	89	MONZA	44
MILAN	70	GENOA	42
JUVENTUS	65	LECCE	36
BOLOGNA	63	CAGLIARI	32
ROMA	59	VERONA	31
ATALANTA*	57	EMPOLI	31
LAZIO	55	FROSINONE	31
FIORENTINA*	50	UDINESE	29
NAPOLI	50	SASSUOLO	26
TORINO	46	SALERNITANA	15

* una gara in meno

PROSSIMO TURNO

VENERDÌ 3 MAGGIO		
Torino-Bologna	20,45	(Sky/Dazn)
SABATO 4 MAGGIO		
Monza-Lazio	18,00	(Dazn)
Sassuolo-Inter	20,45	(Dazn/Sky)
DOMENICA 5 MAGGIO		
Cagliari-Lecce	20,45	(Dazn/Sky)
Empoli-Frosinone	15,00	(Dazn)
Verona-Fiorentina	15,00	(Dazn)
Milan-Genoa	18,00	(Dazn)
Roma-Juventus	20,45	(Dazn)
LUNEDÌ 6 MAGGIO		
Salernitana-Atalanta	18,00	(Dazn)
Udinese-Napoli	20,45	(Dazn)



Carlo Ancelotti, 64 anni

Bayern-Real, la solita classica

Champions League, alle 21 su Canale 5 la prima semifinale. Domani Borussia-Psg

L'appuntamento è per le 21 di stasera su Canale 5: Bayern Monaco-Real Madrid è la prima semifinale d'andata della Champions League, domani sera toccherà a Borussia-Psg.

All'Allianz Arena di Monaco la sfida tra Thomas Tuchel e Carlo Ancelotti è di quelle epiche. Per il tecnico italiano delle merengues è anche un derby con il passato: «E' sempre emozionante per me ritrovare il Bayern, ho ricordi belli come la vittoria della Bundesliga e brutti come l'esonero, ma nel complesso è stata una bellissima esperienza, a Monaco si vive bene» ha detto ieri Ancelotti. Tra i precedenti anche la semifinale del 2014, che il Real di Ancelotti vinse in Germania 4-0, guadagnandosi la finalissima di Lisbona poi vinta sull'Atletico per la storica "Decima". «Ma questo è il passato, stavolta è un'altra storia e dobbiamo pensare bene a cosa ci aspetta», dice Ancelotti, che il rivale Tuchel ha definito «una leggenda». Di fronte ci sono le due squadre che hanno raggiunto più volte le semifinali di Champions (21 il Bayern e 33 il Real), l'ultimo doppio confronto risale al 2018 e come l'anno prima a spuntarla furono i blancos, è dal 2012 che i bavaresi non riescono ad avere la meglio.

Intanto il vicesegretario dell'Uefa Giorgio Marchetti lascia intendere che ci sia una chance per rivedere una finale di Champions a Milano nel 2026 o 2027: «Ci sono buone possibilità, del resto San Siro pur non essendo il più moderno degli stadi è una icona del calcio internazionale».

3-0 AL CAGLIARI

Dominio Genoa, è festa salvezza

Festeggia con una netta vittoria la matematica salvezza il Genoa di Gilardino che grazie ai gol di Thorsby, Frendrup e Gudmundsson domina il Cagliari di Ranieri, ancora invischiato invece nella lotta per restare in A. Gara senza storia, con i padroni di casa in completo controllo, e Cagliari incapace di reagire sin dal primo gol subito.

CALCIO

La strategie dei campioni d'Italia

L'impronta italiana

Da Buongiorno a Scalvini Ecco gli altri "azzurri" nel mirino dell'Inter

Al gruppo che comprende Darmian, Acerbi, Bastoni, Barella, Dimarco, Frattesi potrebbe aggiungersi il capitano del Torino o il giovane centrale della Dea Occorre però un investimento molto importante. E c'è tanta concorrenza



Alessandro Buongiorno, difensore del Torino

di **Mattia Todisco**
MILANO

Se c'è un tasto su cui Beppe Marotta preme spesso e volentieri è quello dell'appartenenza. Ogni scelta di mercato fatta dall'amministratore delegato per la parte sportiva, dal ds Piero Ausilio e dal vice Dario Baccin, va nella direzione di regalare all'Inter un gruppo che possa essere coeso e in cui si avverta la volontà di andare tutti nella stessa direzione. Cambiando dodici giocatori, come la scorsa estate, questo senso di unità si può avere solo poggiando su uno zoccolo duro di calciatori che resiste ai cambiamenti e che in buona parte è di nazionalità italiana. Le fortune passate del club, in realtà, sono spesso state legate a un cuore internazionale. Il Triplete del 2010, il momento più alto della storia interista, è stato realizzato con un capitano argentino e tanti giocatori arrivati oltre i confini tricolori. La maggioranza.

Il comune denominatore con l'Inter di oggi è la nazionalità del giocatore con la fascia al braccio (Lautaro Martinez) ma ci sono tanti elementi cruciali che sono invece italiani, nazionali che Spalletti chiamerà per i prossimi Europei. Acerbi, Bastoni e Barella erano già nel gruppo che vinse l'edizione 2021, a loro dovrebbero aggiungersi Darmian, Frattesi e Dimarco, più Audero, Sensi e Di Gennaro che infoltiscono la colonia di connazionali. Chissà che dal prossimo mercato non arrivino altri papabili azzurri. È noto il gradimento per Alessandro Buongiorno, per esempio, che proprio domenica ha affrontato i nerazzurri prendendo in consegna ora Martinez, ora Thuram. Il Torino ha la quarta difesa del campionato nonostante abbia dovuto rinunciare per quasi tutto il campionato a Schuurs e uno dei motivi dei numeri positivi in retroguardia è proprio il capitano granata. Anche per questo la sua valutazione è alta, Cairo non lo lascerà andare per meno di 40 milioni. Anche il Milan sta facendo delle riflessioni sul ragazzo, così come alcuni club di Premier hanno preso informazioni. La rassegna continentale potrebbe addirittura aumentarne il valore. L'altro azzurro che piace molto in casa Inter è Giorgio Scalvini, ma anche qui la valutazione è molto simile e la concorrenza ampia.

OCCHIO AI BABY TALENTI

Può tornare Fabbian dal Bologna Zanotti e Oristanio sotto osservazione

C'è poi da capire se davvero l'Inter infoltirà la rosa con un altro centrale. A momento ne ha sei sotto contratto, ma Acerbi ha 36 anni, De Vrij 32 ed entrambi hanno avuto qualche acciacco quest'anno. Col calendario riempito dalla nuova Champions League e dal Mondiale per club, non è detto che la dirigenza non decida di aggiungere un tassello per reparto. Non di più perché, come ha detto di recente Ausilio, una rosa troppo larga rischia di non far sentire coinvolti tutti i giocatori.

Nelle altre zone del campo in cui si stanno cercando profili adatti, in realtà, le candidature riguardano soprattutto calciatori stranieri: Gudmundsson, Zirkzee, tra gli esterni Holm. Senza dimenticare che a contratto c'è un giovane dal grande futuro (e presente) come Giovanni Fabbian, in prestito al Bologna ancora per una stagione e con la possibilità di un controriscatto a proprio favore. Tra i più giovani Zanotti, Francesco Pio Esposito, Oristanio. Tutti elementi che potrebbero essere utilizzati come pedine di scambio per arrivare ad altri innesti oppure crescere ancora in prestito sognando un rientro alla base.



L'atalantino Giorgio Scalvini in azione contro l'interista Lautaro Martinez

TRENTASEIESIMA GIORNATA

Atalanta-Roma il posticipo serale domenica 12 maggio

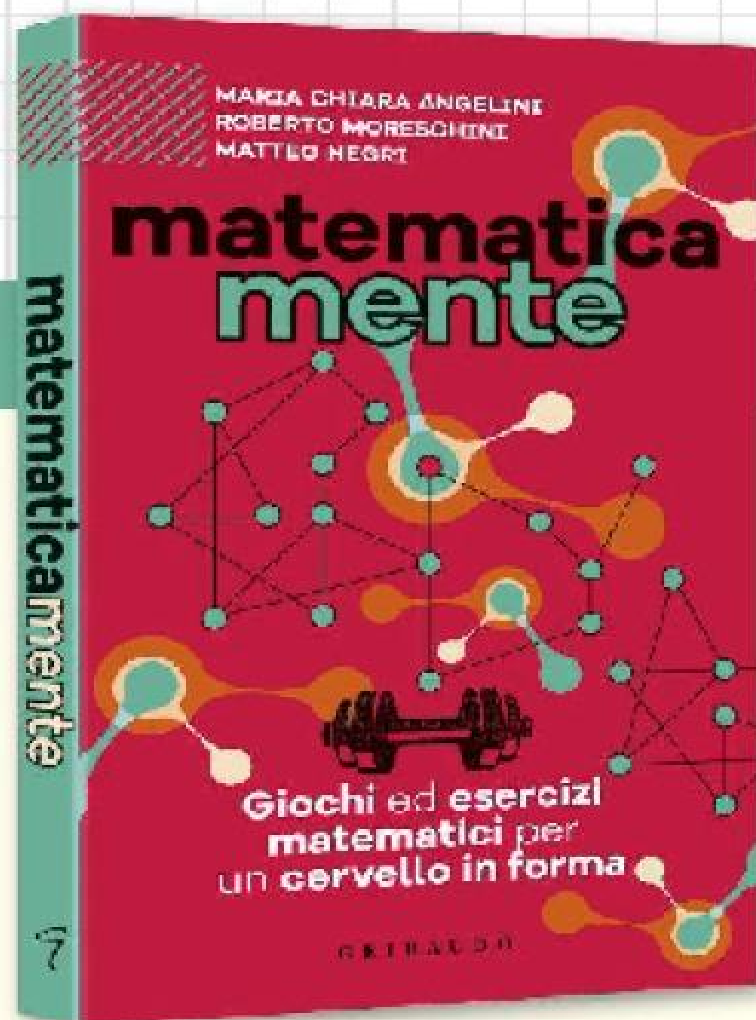
MILANO

Si giocherà domenica 12 maggio alle 2045 Atalanta-Roma, uno dei match clou della trentaseiesima giornata: lo ha stabilito il calendario del turno ufficializzato ieri pomeriggio dalla Lega di A. In mattinata, la società giallorossa aveva scritto a via Rosellini chiedendo che, in considerazione delle semifinali di ritorno di Europa League che vedranno impegnate le due squadre il 9 maggio la partita si giocasse lunedì 13 maggio, spostando dal 15 al 16 la finale di Coppa Italia, tra Atalanta e Juve. Ma la richiesta è stata "bocciata". Per il resto, il lungo weekend calcistico comincerà venerdì 10 quando giocherà Frosinone-Inter (ore 20.45); sabato 11 gli anticipi in programma sono Napoli-Bologna (18) e Milan-Cagliari (20.45). Domenica alle 12.30 Lazio-Empoli, alle 15 Genoa-Sassuolo e Verona-Torino, alle 18 Juventus-Salernitana, prima della serale di Bergamo. Lunedì 13 sono in programma Lecce-Udinese (18.30) e Fiorentina-Monza (20.45).

MT

03

matematica mente



IN EDICOLA A 11.90 € IN PIÙ

Secondo Galileo la matematica è l'alfabeto con il quale è costruito l'universo. Quel che è certo è che essa è un vero e proprio linguaggio, e come tale, una volta appresa, è in grado di mostrarci nuovi mondi e nuove prospettive. Questo libro esplora la matematica da un punto di vista ludico grazie a tantissimi giochi ed esercizi, sempre scritti con uno stile narrativo che rende ancora più avventuroso il viaggio tra formule e numeri. E poi aneddoti, biografie di grandi personaggi, curiosità... Per allenare la mente divertendosi e, magari, (ri)scoprire le proprie capacità matematiche.

In collaborazione con
GRIBAUDO

Visita store.quotidiano.net

QN Quotidiano Nazionale | IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Per informazioni tel. 051 6006069 (attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18) oppure mail libri@quotidiano.net

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

CALCIO

Le strategie dei rossoneri



Milan, panchina girevole

Tifosi in rivolta, fronda "Nopetegui" con hashtag e petizione online Sgraditi pure Fonseca e Van Bommel

Si complica la ricerca dell'allenatore per la prossima stagione: 10mila firme in un due giorni contro l'ex Real Intanto Pioli perde Maignan e Loftus-Cheek: per entrambi lesioni muscolari di basso grado, saltano il Genoa

di **Luca Mignani**
MILANO

Ha superato il tetto delle diecimila firme in due giorni la petizione lanciata dai tifosi del Milan contro l'arrivo di Julen Lopetegui. «Il Milan è una squadra gloriosa che non merita un allenatore come lui *(foto)*. Non vogliamo che sia in alcun modo sulla panchina rossonera», il chiaro messaggio sulla piattaforma change.org vergato dalla community Milan Zone. Che spiega: «Il nostro amato club ha una storia ricca di successi, con diciannove titoli di Serie A e sette Champions vinte. Questa è una tradizione vincente che deve essere rispettata e mantenuta. L'arrivo di Lopetegui potrebbe minacciare questo patrimonio storico, considerando il suo passato come allenatore».

Dito puntato soprattutto sull'avventura al Real Madrid, durata pochi mesi. Scelto come successore di Zidane per la stagione 2018/2019, il basco era reduce da un biennio (senza sconfitte) alla guida della nazionale spagnola che lo aveva esonerato a pochi giorni dal Mondiale di Russia, per aver già stretto un accordo con i blancos nonostante il rinnovo firmato in precedenza con la federazione. Esonero anche a Madrid, a fine ottobre, con la squadra sconfitta per 5-1 dal Barcellona e al nono posto. Poi l'Europa League vinta col Siviglia e la salvezza anticipata con il Wolverhampton, ereditato al penultimo posto. «Vogliamo proteggere l'eredità del Milan e assicurarci che sia guidato da un allenatore all'altezza della sua storia gloriosa. Chiediamo alla dirigenza del club di tenere lontano Lopetegui dalla nostra amata panchina rossonera», le ultime righe della petizione che ieri (per alcune ore) ha cambiato titolo: da «Nopetegui» a «Bastascommesse: Conte». Nell'immagine di copertina i tifosi chiariscono di non gradire anche altri candidati. Oltre a Lopetegui, vengono raffigurati con gli occhi coperti dalla scritta «no» pure Fonseca e Van Bommel: «Puntare ad un allenatore vincente, Conte è il profilo perfetto».

Il tutto mentre mancano quattro giornate di campionato a Stefano Pioli, già aritmeticamente qualificato in Champions. Unico obiettivo: difendere il secondo posto (+5 dalla Juventus) prima della separazione. Lascerà il Milan anche Kjaer, in scadenza di contratto. «Un addio senza drammi: tutte le parti in causa sono d'accordo sulla scelta», le parole dell'agente Mikkel Beck. Il danese sta recuperando da un problema al flessore e alla lista degli infortunati, oltre a Pobega e Kalulu, si aggiungono Maignan e Loftus-Cheek. Il portiere aveva dato forfait durante il riscaldamento prepartita di sabato: lesione di basso grado dell'adduttore destro. Risonanza magnetica anche per il centrocampista: lesione di basso grado al bicipite femorale destro. Entrambi saltano il Genoa.



Marc Van Bommel, ex centrocampista rossonero, oggi allenatore dell'Anversa

(S)punti di vista

Quel silenzio che preoccupa di Ibrahimovic

Giulio Mola



Da un lato l'inedita protesta "social" di migliaia di supporter rossoneri (che segue di qualche giorno il duro comunicato della Sud nei confronti della proprietà a stelle e strisce) che hanno fragorosamente bocciato la nomination di Lopetegui per il post-Pioli, dall'altra il silenzio che preoccupa di Zlatan Ibrahimovic, il personaggio ritenuto più credibile da una tifoseria inquieta come non si vedeva da tempo.
Non parla da tre mesi il totem svedese, l'ultima volta è accaduto a febbraio a margine di un convegno fra pallone e finanza svoltosi a Londra dove fecero più rumore le dichiarazioni di Gerry Cardinale che si diceva pronto a ribaltare il Milan. Da allora un silenzio assordante e non si capisce perché, visto che Zlatan non è un semplice dirigente, ma «la voce» di RedBird, dove ricopre il ruolo di Senior Advisor. E invece, proprio nei giorni in cui ai piani alti di via Rossi si devono delineare le strategie future (partendo dal nome dell'allenatore) sarebbe logico aspettarsi qualche parola di Ibra, la cui influenza sulle scelte societarie era data per scontata.
Sarà proprio così? O magari qualche divergenza con la proprietà esiste per davvero e non è solo figlia del gossip? In tanti sono pronti a giurare che lo svedese avrebbe indicato Antonio Conte per la panchina del Milan, scontrandosi con la filosofia societaria che prevede un tecnico più aziendalista e con minori pretese economiche. Uno come Ibra andrebbe invece ascoltato a prescindere, anche perché i grandi successi e cicli derivano sempre e solo dai dirigenti, e lui (fino a prova contraria) lo è.
Altrimenti bisogna solo sperare che Cardinale azzecchi le mosse giuste. Per lui vincere resta un'opzione. Perché è forse più importante guadagnare con i bilanci in pareggio o meglio ancora in utile valorizzando il club.
Magari Zlatan sta cercando di fargli cambiare idea.

CALCIO
Serie C

Pro Sesto, lacrime e futuro
In D ancora con Angellotti

Solo un anno fa gli spareggi per salire di categoria, oggi il ritorno tra i dilettanti
L'unica certezza è il tecnico che ha rilanciato la squadra e sfiorato i playout

di **Mattia Todisco**
SESTO SAN GIOVANNI (Milano)

La retrocessione tra i Dilettanti è la dura realtà con cui la Pro Sesto deve confrontarsi. Se non ci saranno ripescaggi a salvare i biancocelesti, dalla prossima stagione sarà Serie D. Questo ha detto il campo, dopo l'ultima giornata della C girone A. Non è bastato nemmeno battere 1-0 la Pro Patria, perché dagli altri campi sono arrivate pessime notizie. La vittoria della Pergolettese in casa della Giana Erminio e il pareggio dell'Arzignano con l'Atalanta Under 23, che una settimana prima si era scatenata proprio contro la Pro Sesto e in Veneto non è riuscita ad esprimere la stessa forza, essendo il pari già sufficiente a garantirsi la quinta posizione ottenuta precedentemente.

Nei mesi passati ci sono state voci di una possibile cessione del club (mai confermate nei fatti) sebbene tutti in società riconoscano l'ottimo lavoro svolto dal tecnico Daniele Angellotti. Se la squadra avesse avuto per tutto l'anno il passo tenuto con l'attuale allenatore, si sarebbe giocato per i playoff. Quindici punti nelle ultime dieci partite, venti nelle precedenti 28 gare vissute tra le gestioni Parravicini e Paci. Disastroso soprattutto l'interregno del secondo allenatore stagionale.

Due punti in sei partite con una clamorosa sconfitta in casa contro l'Alessandria, poi giunta largamente ultima nel raggruppamento. Sarebbe bastato pareggiare quella partita o una delle altre sedici concluse con un ko, per assicurarsi almeno i playout. Per questo non è escluso che ad Angellotti non venga data la chance di guidare la squadra nella prossima stagione fin dall'inizio. Sarebbe il riconoscimento per un tecnico a cui è stato richiesto un miracolo, sfiorato nei fatti, lasciando la netta impressione di avere in mano lo spogliatoio e di poter esprimere un gioco coraggioso, rivitalizzando un gruppo che prima del suo arrivo sembrava rassegnato alla retrocessione senza nemmeno provarci. Nel corso della stagione è stato risolto consensualmente il contratto con il direttore sportivo Gianni Califano, il che significa che bisogna anche trovare chi dovrà assemblare il futuro gruppo. Il ds ha raccolto una situazione che tutto lasciava pensare, tranne che si potesse andare tra i Dilettanti.

Solo un anno prima la Pro Sesto aveva affrontato un campionato nel quale era arrivata anche in prima posizione, scendendo poi di qualche gradino ma riuscendo lo stesso ad agguantare i playoff. Una cavalcata ben diversa da quella fatta sin dall'inizio in questa disastrata stagione, nella quale solo allo sprint il gruppo ha trovato le forze per giocarsela alla pari anche con blasonate avversarie (vedi il pari col Vicenza). Poteva essere psicologicamente una mazzata, non lo è stata perché la Pro ci ha provato fino alla fine, vincendo anche nell'ultima giornata. Ma forse proprio episodi come quello dovevano far intendere che la fortuna stava guardando da un'altra parte.

DISASTRO IN PANCHINA
Sotto le gestioni di Parravicini e Paci i biancocelesti hanno raccolto 20 punti in 28 partite


I tifosi della Pro Sesto non hanno mai smesso di sostenere la squadra che ci ha provato fino alla fine, vincendo anche nell'ultima giornata ma non è bastato

SPAREGGI PROMOZIONE

Il Lumezzane ha conquistato il biglietto playoff Sabato contro il Legnago servirà una vittoria

Il successo conquistato in casa dell'Albinoleffe non ha cambiato la posizione finale del Lumezzane, che dovrà affrontare i playoff da nona classificata. In ogni caso mister Franzini si dice fiducioso in vista della gara del primo turno degli spareggi-promozione che sabato 4 condurrà i valgobbini a sfidare il Legnago. Una "classica" ormai per i rossoblù che in campionato, dopo uno 0-0 casalingo, sono stati sconfitti (2-1) dagli scaligeri al "Sandrini", dove saranno chiamati ad aprire i playoff con la vittoria necessaria per far proseguire il proprio sogno. Un blitz esterno provato in anteprima a Zanica e che può diventare realtà mettendo in campo la grinta e la compattezza che hanno costretto alla resa l'Albinoleffe.

Luca Marinoni

Festa a Crema

Pergolettese, è brindisi-salvezza «Un altro miracolo per la città»

Il presidente Marinelli: «Il nostro grande gruppo ci ha permesso di superare i momenti difficili»

CREMA (Cremona)

Grande gioia in casa Pergolettese per la salvezza ottenuta domenica nell'ultima giornata di campionato di serie C grazie a una rete di Arini che ha permesso di superare in trasferta la Giana Erminio. Un obiettivo centrato da un grande gruppo di giocatori unito per tutta la stagione, e da una società seria e competente che non ha mai fatto mancare niente ai giocatori aiutandoli nei momenti difficili di questa stagione sportiva 2023-24. La squadra in questo quinto campionato tra i professionisti ha disputato un buon girone di andata mentre nella seconda parte ha avuto grosse difficoltà che hanno portato all'esonero di Matteo Abbate e il conseguente arrivo in panchina di mister Giovanni Mussa che grazie alla sua esperienza è riuscito ad ottenere nel finale di campionato punti fondamentali che hanno portato alla salvezza diretta senza dover ricorrere alla pericolosa lotteria degli spareggi retrocessione in programma a maggio.

I gialloblù hanno chiuso il campionato in quattordicesima posizione con 45 punti a braccetto con Albinoleffe e Renate, un bottino bottino importante in un campionato difficile con tante squadre blasonate e di alto livello. Soncin e compagni dopo i giusti festeggiamenti di questi giorni torneranno ad allenarsi ancora per qualche settimana al Bortolotti prima del rompete le righe che decreterà le meritate vacanze per i giocatori cremaschi. «Sono felicissimo perché è un'altro miracolo calcistico per la città di Crema - spiega il presidente Max Marinelli - che la prossima stagione avrà ancora per il sesto anno consecutivo la squadra nel terzo campionato professionistico italiano. La vittoria di domenica contro la Giana Erminio è stata meritata contro un'avversario molto forte a cui faccio i complimenti per l'eccellente stagione fatta».

«Voglio dedicare questa salvezza al nostro direttore generale Cesare Fogliazza - ha continuato Marinelli - che ha costruito questa squadra riuscendo a portare in gialloblù giocatori di grande valore. Questo obiettivo raggiunto è meritato perché in questa tribolata annata abbiamo avuto molti infortuni che ci hanno costretto a disputare molte gare con pochi giocatori, da lì è uscito il nostro grande gruppo che ha permesso di superare i momenti bui e successivamente di rialzarci».

«Faccio i complimenti a squadra, staff tecnico, società e tifosi per questa salvezza meritata dove tutti hanno contribuito. La Pergo è una realtà importante e voglio sottolineare che il prossimo anno disputeremo per il sesto anno consecutivo il torneo di lega pro, una cosa sicuramente non da poco. Un grande ringraziamento ai nostri straordinari tifosi che in questo anno ci hanno sempre seguito con tanta passione, è stato bello domenica a Gorgonzola festeggiare con loro» conclude il patron gialloblù».


I tifosi della Pergo e un momento dell'ultima sfida di campionato, vinta sul campo della Giana Erminio grazie a una rete di Arini che è valsa la salvezza

Raffaele Sisti

CALCIO
Serie D

Girone A

Varese e Vogherese: ultima chance playoff



Il Città di Varese e la Vogherese si sono affrontate nell'ultimo turno in una sfida molto combattuta che si è chiusa sullo 0-0

di **Luca di Falco**
MILANO

Se l'Alcione Milano pensa ormai alla serie C, negli ultimi 90' del girone A della D il Città di Varese avrà bisogno ancora di un punto per la certezza dei playoff e la Vogherese, dovrà vincere, attendendo anche gli altri risultati per la speranza salvezza. Se l'Alcione Milano di Giovanni Cusatis ha accusato uno stop indolore ad Asti (2-1), al Franco Ossola tra Città di Varese e Vogherese è stato uno 0 a 0 combattuto. Domenica a Gozzano i biancorossi di Cotta potranno farsi bastare un punto per i playoff, invece i rossoneri di Molluso, che al Parisi riceveranno l'Rg Ticino ancora in corsa per i playoff, dovranno cercare di conquistare tre punti preziosi come l'oro, prima di guardare cosa sarà accaduto sugli altri campi nelle zone calde della graduatoria. «La squadra a Varese - spiega Rino D'Agnelli, ds della Voghrese - ha dimostrato di essere viva, sfiorando il colpaccio nel finale di partita, con l'ultima occasione clamorosa di Bahirov al 95'. Ora domenica prossima con il nostro presidente Oreste Cavaliere chiamiamo ancora una volta a raccolta il nostro dodicesimo uomo, che ci ha sostenuto calorosamente a Varese, per affrontare una gara importante per il nostro obiettivo stagionale».

Girone B

Caravaggio-Calepina allo sprint salvezza



Alberto Paloschi attaccante del Desenzano che disputerà i playoff insieme all'altra bresciana Pro Palazzolo

di **Luca Marinoni**
BRESCIA

Nel girone B di serie D è duello in vetta tra Caldiero e Piacenza che si giocano la promozione negli ultimi 90'. Dietro le due bresciane, Pro Palazzolo e Desenzano, hanno la certezza dei playoff. Dopo la retrocessione diretta di Ponte San Pietro e Tritium, i 90' finali chiameranno invece Caravaggio e Real Calepina a fare bottino pieno per cercare di sfuggire ai playout. Sono diverse le combinazioni possibili, compresa quella della salvezza per entrambe. A patto che le due compagini bergamasche vincano (ai biancorossi potrebbe bastare anche un pari) per riuscire a staccare il Crema, terz'ultimo, e scongiurare l'eventuale sfida-salvezza. Saranno tre le gare che con i loro risultati definiranno una volata salvezza che si risolverà letteralmente allo sprint: Real Calepina-Ponte San Pietro, Caravaggio-Desenzano e Casatese-Crema (senza dimenticare però il match casalingo della Virtus Ciserano col pericolante Legnano). Completano il quadro in chiave bergamasca la trasferta del Brusaporto sul terreno della Castellanzese e il match tutto in salita del Villa Valle, che ospiterà un Caldiero che, vincendo, salirà in serie C.

GIRONE C

Castegnato e Breno si giocano tutto ai playout
Il turno conclusivo deciderà la griglia spareggi

BRESCIA

Gli appassionati che seguono il girone C di serie D sono chiamati a vivere 90' di passione per conoscere il destino stagionale di Atletico Castegnato e Breno. Le due "cugine" sono già certe di doversi giocare tutto nella terribile appendice dei playout, ma l'ultima giornata deciderà la loro posizione nella griglia degli spareggi-salvezza e, nello stesso tempo, sancirà se le due squadre di Brescia riusciranno ad evitare una sfida fratricida che si sta facendo sempre più probabile.

Dopo le due sconfitte dell'ultimo turno, i camuni, che hanno dovuto dire addio alla speranza di acciuffare proprio nel turno conclusivo il Chions, precedono sempre di un punto i franciacortini, per una contesa che si sta trasformando in una sorta di sfida brescian-friulana. In effetti domenica salirà al "Tassara" proprio il Chions, che deve vincere per mantenere a distanza la Luparense.

Mister Bersi e i suoi ragazzi, però, non possono permettersi passi falsi se non vuole correre il rischio di venire superata dai nerazzurri (che giocheranno in casa dell'Adriese) e da un'altra friulana come il Cjarlins Muzane. A parte il primo posto che cercheranno di evitare Chions e Luparense, dunque, le altre tre posizioni della griglia degli spareggi-salvezza sono aperte a qualsiasi soluzione e sarà proprio l'incontro conclusivo della regular season a decidere il tutto.

L.M.



GIRONE D

Sant'Angelo-Fanfulla, il derby chiude la stagione
Il Sangiuliano andrà a far visita alla Sammaurese

MILANO

Nel girone D della serie D il colpaccio lo ha messo a segno il Sant'Angelo che si è aggiudicato il derby a porte chiuse con il Sangiuliano City, in casa di questo ultimo. Mister Vincenzo Scarpa (*nella foto*), a salvezza già acquisita, commenta così, dopo il successo nel derby in cui la chiave tattica è stato lo schieramento con la difesa a 3.

«Siamo molto contenti di questo traguardo, credo che la salvezza sia meritata, guardando anche il successo in casa del Sangiuliano. Abbiamo affrontato una grande squadra che ci ha messo in difficoltà anche nel primo tempo, però penso che abbiamo reagito nella maniera giusta e perciò sono contento sia della prestazione sia del risultato». «Tatticamente - prosegue il tecnico noi cerchiamo di fare sia il 4-3-3 sia il 3-5-2: dipende poi dalle situazioni di gioco e dalla squadra avversaria e i ragazzi hanno risposto bene».

Domenica prossima l'ultima gara della stagione con il derby più sentito, quello con il Fanfulla: «Vincendo, sarebbe possibile superare l'avversario: la società e i tifosi ci tengono e noi vogliamo onorare questa partita». Fanfulla che nello scorso turno è stato fermato sull'1-1 dal Lentigione alla Dossenina e mister Fabio Andolfo saprà caricare i suoi per la sfida del Chiesa. Il Sangiuliano City di Andrea Ciceri chiuderà invece il campionato dalla Sammaurese, in terra pascoliana.

L.D.F.

CALCIO
Pianeta giovani

Trofeo Angiolini ai baby talenti del Brescia

Grande successo al torneo internazionale organizzato dal G.S Villa: sui campi di via Ussi anche squadre tedesche e svizzere

di **Giulio Mola**
MILANO

Neanche i nuvoloni, la temperatura non certo primaverile e una spruzzata di pioggia hanno rovinato la festa sul campo di via Ussi a Milano dove lo scorso weekend si è svolta la ventunesima edizione del Torneo Internazionale "Pietro Angiolini", in memoria dell'ex presidente della scuola calcio d'elitè meneghina. In campo si sono esibite otto squadre (categoria "Esordienti 2011"), con tante nobili realtà del calcio lombardo presenti, cui si sono aggiunte un paio di formazioni tedesche e una svizzera, con oltre cento ragazzini in rappresentanza di ben dodici nazioni.

Il calcio più sano, genuino, divertente. Dove tutti si sono divertiti, al di là del risultato finale che ha premiato le "baby rondinelle", brave ad imporsi largamente (6-0) in finale sul Renate. Sul campo e anche fuori i giovanissimi calciatori hanno avuto modo di integrarsi e fare amicizia condividendo in pieno lo spirito di quello che è ormai uno dei tradizionali appuntamenti calcistici primaverili della nostra regione.

Otto le squadre (suddivise in due gironi) impegnate in una lunghissima giornata di sport: dopo gli incontri della fase eliminatoria disputatisi di buon mattino, il pomeriggio è stato dedicato alle finali. In quella per il settimo posto successo del Pavia sui tedeschi del Besigheim, il quinto posto invece se l'è aggiudicato la formazione di casa del Villa che ha superato il Kirchheim (altra formazione proveniente dalla Germania).


La squadra del Brescia vincitrice del Trofeo Angidini

Combattutissima la finalina per la terza piazza: sul gradino più alto del podio gli svizzeri del Rapid Lugano che hanno superato ai rigori (dopo l'1-1) il Lecco. E poi, come detto, l'ultimo atto con la larga vittoria del Brescia.A dimostrazione del fatto che il torneo non è stato solo una passerella per giovani talenti, ma anche un interscambio culturale, va sottolineato il forte messaggio di ospitalità lanciato dagli organizzatori: il G.S. Villa ha preparato tutto nei minimi dettagli, in campo e fuori, tant'è che i ragazzi hanno trovato alloggio presso la vicina Parrocchia di Cristo Re (è toccato ai volenterosi genitori montare e smontare le brandine su cui hanno dormito i figli). «Tutto ciò perché forte deve essere il senso di aggregazione», hanno ribadito i dirigenti del sodalizio milanese.

Per tutti poi, il regalo più bello la domenica mattina, prima della partenza: ben 104 fra ragazzi e accompagnatori hanno avuto la possibilità di recarsi a San Siro per vedersi dal vivo Inter-Torino e la grande festa scudetto dei nerazzurri.

La "visita" verrà ricambiata il 21 giugno quando saranno i ragazzi del Villa a recarsi in Germania per un altro torneo.

LA CURIOSITÀ

Sugli spalti osservatori di Atalanta e Bologna a caccia dei nuovi "saranno famosi"

MILANO

Da una parte i genitori, emozionati forse più dei loro figli e pronti a tifare a squarciagola. Dall'altra i silenziosi osservatori: "talent scout" spediti da ogni parte della regione e anche da club di serie A (come Atalanta e Bologna) a caccia dei "saranno famosi".
Perché un appuntamento come il Trofeo Internazionale Angiolini non poteva non richiamare tanti addetti ai lavori, in questo tempo attivissimi in vista dei provini che inzieranno a metà maggio e termineranno a metà luglio. E chissà che fra quei cento e oltre ragazzi possa esserci qualche profilo interessante per il futuro.
Ovviamente soddisfatto adriano Girotto, ex presidente del Villa e attuale delegato di Milano del Comitato Regionale Lombardo della Figc: «E'satto bellissimo poter ospitare ragazzini nati in 12 paesi diversi, dall'Italia alla Polonia, dalla Germania,alla Svizzera, dalla Siria al Camerun. Un torneo internazionale a Milano che di più non si può». **G.M.**



A sinistra, i tedeschi del Besigheim ospiti a San Siro per Inter-Torino; a destra, il campo del GS Villa dove si sono svolti gli incontri; sotto, alcuni momenti delle partite giocate e della premiazione a fine giornata delle otto squadre partecipanti al ventunesimo "Trofeo Angiolini"







SPORT VARI
In vetrina



Europei, pioggia di medaglie
Barlaam e Terzi trascinano l'Italia

Gli azzurri vincono i campionati continentali portando a casa ben 26 ori, 21 argenti e 16 bronzi

CAMPIONI LOMBARDI
In alto, il milanese Simone Barlaam
Sotto un'altra azzurra, Giulia Terzi pure protagonista in Portogallo

NUOTO PARALIMPICO
di **Giuliana Lorenzo**

Nonostante manchi ancora un po' alla Paralimpiade di Parigi (28 agosto - 8 settembre) l'Italia del nuoto paralimpico risponde presente, così come la maggior parte degli atleti della Polha Varese, su tutti Simone Barlaam e Giulia Terzi.
La Nazionale si è aggiudicata il medagliere nell'ultima edizione, appena conclusa, degli Europei di Funchal, in Portogallo. Il bottino è veramente ricco con un totale di 63 medaglie (26 ori, 21 argenti, 16 bronzi), che ha permesso il successo davanti ad Ucraina e Olanda.
Nell'ultima giornata di competizioni, il milanese Barlaam, punta di diamante di questo gruppo guidato dal DT Riccardo Vernole, ha conquistato l'oro nei 50 stile S9 con il tempo di 24.41: «Tenuto conto di qualche dolorino che è spuntato, fare questo tempo ad aprile va più che bene, sono molto soddisfatto». Poi, ha messo la firma anche nella gara che chiudeva la manifestazione. Il lombardo (S9), con la staffetta 4 x100 mixed stile libero, ha festeggiato la medaglia del metallo più pregiato. Insieme a lui Alessia Scortechini S10, Xenia Palazzo S8 e Federico Bicelli S7. Lo studente del Politecnico di Milano ha quindica lato il tris visto che nei giorni precedenti era riuscito a portare a casa (nonostante una iniziale e poi revocata squalifica) l'oro nei 100 stile.
Dulcis in fundo è inoltre arrivato un bronzo che premia l'impegno e i sacrifici di Giulia Terzi. L'atleta della Polha Varese, tesserata con le Fiamme Oro, è salita sul terzo gradino del podio nei 100 stile S7, con il crono di 1.20.52 e l'ha fatto a soli due mesi dal parto. «Non pensavo di tornare da questo Europeo con una medaglia – ammette -. La forza di volontà e la dedizione vanno ben oltre il talento». A febbraio è nato infatti Edoardo, figlio d'arte dato che il papà è l'altro nuotatore italiano Stefano Raimondi. La lombarda, che fino a dicembre ha davvero fatto di tutto per riuscire ad allenarsi, aveva deciso di partire per il Portogallo per testarsi e per qualificarsi ai Giochi Paralimpici del 2024, visto che senza la partecipazione all'Europeo non avrebbe potuto farlo. Senza aspettative, con tanto cuore, ha confermato il suo valore e dimostrato come si possa essere atleti di livello e allo stesso tempo genitori.
Tra le altre medaglie assegnate sabato, in chiave lombarda, da segnalare il bronzo, nei 100 stile S7 di Federico Bicelli (G.S. Fiamme Azzurre /Polisportiva Bresciana). Non si chiude al meglio, invece, l'Europeo, comunque da incorniciare, dell'atleta della Polha Varese, Alessia Berra, quinta nel 200 misti. La Berra è stata protagonista di una rassegna in cui ha portato a casa due medaglie d'argento, un bronzo e un record italiano. «Quando la forza muore, buttaci il cuore io ci ho messo davvero tutta me stessa e sono soddisfatta di questo Europeo».
Contenta anche una delle altre protagoniste indiscusse della rassegna portoghese Monica Boggioni. La nuotatrice della Società Pavia nuoto ha conquistato il quarto oro individuale nei 100 stile libero S5. «Sono molto soddisfatta – dice - è stata una lotta fino all'ultimo con la mia avversaria, è stato bellissimo chiudere così questo Europeo. Ora relax e poi sotto a lavorare in vista dell'evento dell'anno: Parigi. Vorrei ringraziare tutti coloro che ci hanno permesso questi grandi risultati. Un grande Team che lavora unito».
Il gruppo azzurro è infatti una delle eccellenze a livello paralimpico. Molti degli sportivi sono scuola Polha, realtà che da anni forma talenti e che ha lanciato campioni come Federico Morlacchi e Barlaam. Da segnalare anche le imprese di un altro atleta azzurro, il ligure Francesco Bocciardo: «Una straordinaria eccellenza nello sport paralimpico - ha commentato il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti -. Ancora una volta l'atleta genovese ha portato l'Italia sul tetto d'Europa grazie a prestazioni superlative che gli sono valse una medaglia d'oro, una d'argento nei 50 stile libero S5 e un'altra, sempre d'argento, nella staffetta mixed, e una di bronzo. Francesco è davvero un esempio per tutti i giovani della nostra regione ed è la dimostrazione di come attraverso lo sport sia possibile superare qualsiasi ostacolo e difficoltà. Lo aspettiamo in Liguria per accoglierlo da grande campione, come merita».



SPORT VARI
In vetrina

Allianz Milano, storico traguardo
Una Champions da leccarsi i baffi

L'amarezza per gli addii di Ishikawa e Loser. Piazza: «Conquistare la Coppa che altri giocheranno è dura»

VOLLEY
di Giuliana Lorenzo

Il finale di stagione lascia sempre emozioni contrastanti. Sabato all'Allianz Cloud, dopo che Milano ha conquistato l'accesso alla prossima edizione della Champions League i sorrisi si mischiavano agli occhi lucidi, alla gioia per il traguardo raggiunto e a una velata tristezza per alcuni addi. Per la prima volta nella propria storia, il prossimo anno, il club del presidente Lucio Fusaro giocherà nell'Europa che conta. Peccato che molti dei protagonisti sul campo non ci saranno, ma questa è la dura legge dello sport e soprattutto del mercato.
Yuki Ishikawa, MVP di gara 4 contro l'Itas Trentino e da quattro stagioni in maglia meneghina, lascerà Milano per vestire la casacca dei neo campioni d'Italia di Perugia e con lui lo farà anche Loser. Non solo, saluteranno pure Mergarejo, Vitelli e Dirlic. Proprio per questo Piazza ha doppiamente ringraziato la squadra e quei giocatori che hanno lottato sul campo per una manifestazione che non sempre li vedrà protagonisti.
«Sono contentissimo per i ragazzi, dopo gara 1 ci siamo parlati a lungo dopo lunghi silenzi – ammette il tecnico confermato –. Abbiamo capito che avevamo ancora benzina, per cui un grazie a loro che hanno creduto al lavoro. Un grazie in particolare ai ragazzi che se ne andranno, ai quali avevo chiesto di mettere tutto. Alcuni vanno a giocare la Champions League, altri no. Guadagnare una Coppa e lasciarla giocare ad altri è una cosa che dà sempre un po' fastidio. Poi, ringrazio il meraviglioso pubblico». Infine, un bilancio sul percorso fatto con un occhio sempre critico e volto al miglioramento: «La stagione, secondo me, non è stata da incorniciare, potevamo fare meglio in regular season, però per come abbiamo finito credo che va da ricordata». L'Allianz ha infatti arrancato in alcuni momenti dell'anno, complici diversi infortuni (su tutti Porro a inizio ottobre), per poi riuscire a tirare fuori il vero volto prima nei playoff scudetto e poi in quelli per il terzo posto contro Trento. Come nella precedente Superlega, inoltre, la squadra di Piazza ha confermato le Final Four della Del Monte Coppa Italia, arrendendosi alla vincitrice e dominatrice assoluta in tutte le competizioni, la Sir di Angelo Lorenzetti.
Anche Lucio Fusaro si è lasciato andare a qualche abbraccio e con gli occhi lucidi ha tirato le somme di questa annata. «Siamo estremamente contenti di quello che hanno fatto i ragazzi e del pubblico. Mi dispiace pure per Trento. Se dobbiamo rimpiangere qualche cosa è forse la semifinale che potevamo giocare in maniera diversa, però questo fa parte dello sport che insegna a vincere e perdere. Bisogna saper perdere e vincere come sabato. Grazie a tutti, mi sono emozionato, la pallavolo fa parte della mia storia».
Ora qualche giorno di relax e poi inizierà il grande esodo verso le Nazionali, da parte sia del roster che di Piazza stesso, in qualità di commissario tecnico dell'Olanda. Nel frattempo si andrà a delineare la squadra del prossimo anno. Prima verranno ufficializzati gli addii ormai noti e poi i nuovi innesti. Tra questi sicuramente lo schiacciatore e figlio d'arte Davide Gardini, il centrale italiano Edoardo Caneschi, il giapponese Otsuka, il giovane Barotto e il francese Louati, più un altro centrale straniero che prenderà il posto di Loser. I "nuovi" insieme a giocatori come Porro, Catania e alla rivelazione della Superlega, Reggers, dovranno riuscire nell'impresa di non far rimpiangere un gruppo apprezzato da tutti sia a livello tecnico che umano. L'ambiente di Milano, e forse questa è la chiave vincente, è sempre riuscito a tirar fuori il meglio di tutti.



Uno scatenatissimo Roberto Piazza, allenatore dell'Allianz Milano

SERIE A2

L'Atlantide supera Reggio in Coppa Domani ospita Siena in gara-1 playoff

VOLLEY

Un'Atlantide nuovamente attenta e convincente è riuscita a superare in gara-3 Reggio Emilia e a conquistare l'accesso ai quarti di finale della Coppa Italia. Una bella soddisfazione per i Tucani che però non hanno il tempo di rilassarsi, visto che domani (alle 18) il San Filippo ospiterà gara-1 con Siena. Una sorta di rivincita ravvicinata dei playoff, che solo poche settimane fa hanno messo di fronte le due contendenti al primo turno della post season in un confronto che ha visto imporsi la compagine toscana.
La squadra di Zambonardi vuole rifarsi e vuole conquistare il primo appuntamento per poi andare a Siena domenica 5 e strappare la vittoria necessaria (in caso di parità dopo le due partite dei quarti si farà ricorso all'inedita formula del golden set che stabilirà direttamente la formazione qualificata) per completare l'accesso alla Final Four che si terrà a Cuneo il fine settimana seguente: «Con Reggio Emilia – spiega lo stesso Zambonardi – ci siamo ritrovati ed abbiamo fatto vedere il nostro valore. Adesso ci attende una battaglia con Siena».

Luca Marinoni

SERIE A1

Lodi spreca e Sarzana castiga ai rigori Stasera terzo atto da "dentro o fuori"

HOCKEY PISTA

Serve il match decisivo (gara-3 questa sera alle 20.45, a Sarzana), per decretare chi tra Amatori Lodi e Sarzana andrà in semifinale di Serie A1. In gara-2 dei quarti di finale trasferta amara per i lombardi che hanno ceduto 5-3 ai rigori, dopo aver sprecato un vantaggio di due reti (altra doppietta di Faccin, autore anche dell'unico gol dal dischetto per Lodi) nei tempi regolamentari e la possibilità di chiudere la serie in anticipo. Ma non c'è tempo per i rimpianti. Alessandro Stella

SERIE A

Calvisano strapazza (40-0) Monferrato Ultimo test contro l'Amatori Milano

RUGBY

L'ultima trasferta della stagione regolare della serie A di rugby ha visto un Calvisano in grande spolvero, che hanno strapazzato (40-0) l'Unione Monferrato. Nell'ultima giornata i gialloneri cercheranno di cancellare i due punti che li separano dal Rugby Torino, quinto, ed ora guardano al match conclusivo col fanalino di coda Amatori&Union Milano. «Vogliamo chiudere in bellezza il nostro campionato», spiega l'allenatore dei trequarti Mattia Zappalorto. L.M.

I TORNEI DELLA SETTIMANA

Pigato sfiora il primo titolo dell'anno In Cina Bellucci sfida l'australiano Li Tu

TENNIS

Sfuma in dirittura d'arrivo il primo titolo dell'anno per Lisa Pigato, sconfitta in finale nell'ITF femminile di Santa Margherita di Pula (35 mila euro di montepremi, terra). La 22enne bergamasca è stata battuta dalla spagnola Andrea Lazaro Garcia per 7/6(4), 6/3, ma con i punti conquistati sale al n°317 del mondo (ora è 337), suo best ranking. Intanto nel suo tour asiatico il bustocco Matta Bellucci affronta l'australiano Li Tu sul cemento di Guangzhou. S.D.S.

SPORT VARI
In vetrina

Antonelli, a Imola si studia da campioni
Primi test su Mercedes a due passi da casa

Il 17enne bolognese in forza alla scuderia di Wolff ha completato 36 giri. Potrebbe debuttare sulla Williams proprio nel Gp romagnolo

FORMULA 1
di **Enrico Agnessi**

È tornato in pista a Imola, ma per la prima volta al volante di una Formula 1. Trasferta a due passi da casa ieri per il 17enne bolognese Andrea Kimi Antonelli, per il quale ormai da mesi la Mercedes aveva prenotato una due giorni di test privati (oggi il bis) in riva al Santerno, dopo quelli di un paio di settimane fa al Red Bull Ring in Austria.
Si tratta del secondo atto della marcia di avvicinamento di Antonelli (da quest'anno in Formula 2 con il team Prema) in vista di una sua possibile promozione (ma vista la giovane età serve una deroga) tra i grandi di quel Circus oggi orfano di italiani. Forse già dal Gran premio di Imola del 17-19 maggio al volante della Williams al posto di Logan Sargeant.
Alla fine, segnali incoraggianti dal cronometro e parole di apprezzamento dai consueti capannelli di appassionati che anche ieri si sono radunati nei punti clou del circuito (chiuso al pubblico come sempre accade in questi casi) per sbirciare dal rettilineo di partenza, dalle Acque minerali, dalla curva Gresini.
La trasferta romagnola di Andrea Kimi, accompagnato dal preparatore atletico, lo spagnolo Sergi Avila, è iniziata già domenica sera. Il ragazzo ha dormito in un hotel in un zona Autodromo. Ieri mattina, dopo aver fatto colazione in albergo, si è presentato all'ingresso della Rivazza attorno alle 9. E pochi minuti dopo era già al volante della monoposto W13 del 2022 (in ossequio alla normativa che permette di girare solo con vetture datate di almeno due anni) con il numero 12.
Trapelano solo i dati messi a referto prima della pausa pranzo. Si parla di 36 giri (176,7 km) scanditi da una grande regolarità. Miglior tempo 1:21.20. Con quella stessa monoposto, Lewis Hamilton nelle prove libere 2 del Gp di Imola del 2022 era stato capace di fermare il cronometro su 1:19.992.
In pausa pranzo, Antonelli ha mangiato nel box con un ingegnere. Il pilota bolognese va matto per la pasta, mentre si è affidato a frutta e integratori per il resto della giornata. Presente in Autodromo anche papà Marco, che ha potuto vedere solo una decina di giri di pista di Andrea Kimi in quanto impegnato in alcuni incontri per l'Antonelli Motorsport Team. C'era pure mamma Veronica, che ha assistito anche alle prime prove del pomeriggio, prima di tornare a Bologna per accompagnare la piccola di casa agli allenamenti di ginnastica ritmica.
Il ritmo dell'aspirante campione dell'automobilismo è rimasto buono anche nel pomeriggio. Diverse decine i giri inanellati pure nella seconda parte di una giornata di pista particolarmente intensa, che si è chiusa soltanto dopo le 18. Alla fine, in attesa della conferma odierna, la sensazione è che Antonelli si sia a proprio agio anche al volante di una F1. Debutto tra i grandi nel Gp di casa con Williams, scuderia storica: un sogno pronto a diventare realtà?



Antonelli, 17 anni, sfreccia a Imola con la Mercedes W13 del 2022 (foto Isolapress)

A CONFRONTO
Con la stessa auto Hamilton nel 2022 aveva girato più veloce di un secondo

PASTO DA CAMPIONE
Il giovane emiliano va matto per la pasta Ma per i giri in pista frutta e integratori

SEGUE DALLA PRIMA
Andrea Kimi, era scritto nel destino

Leo Turrini



Un azzardo enorme, va da sé. Ma pure Verstappen esordì nei Gp che ancora era minorenne. E il Drake rimpiazzò l'iconico Lauda con lo sconosciuto Gilles Villeneuve, nel 1977.
La promessa è una voce fin qui non smentita: Antonelli potrebbe essere lanciato nel mare tempestoso della F1 tra meno di un mese, proprio a Imola, prendendo il posto sulla Williams dello statunitense Sargeant. Serve una deroga della Fia, non avendo il ragazzo nemmeno i diciotto anni per la patente. Ma Williams è team cliente di Mercedes e insomma tutto si tiene, compresi i test di questi giorni.
Accadrà? Boh. Di sicuro un italiano non si laurea iridato di F1 addirittura dal 1953. Se è vero che la Storia siamo noi, tocca a Kimi 2 dimostrarlo. Perché un indizio...

Qualificati per Parigi
Pass Nicolai-Cottafava
Quarta olimpiade per il veterano, prima per il deb

BEACH VOLLEY

La prima coppia azzurra a conquistare il pass per i Giochi di Parigi nel beach volley è quella composta dal veterano Paolo Nicolai e dal giovane Samuele Cottafava. È arrivata ieri l'ufficialità della qualificazione grazie ai recenti risultati del Challenge di Xiamen (Cina), al quale in realtà non hanno partecipato gli azzurri, ma i loro inseguitori nel ranking. Per Samuele Cottafava si tratterà dell'esordio ai Giochi Olimpici, mentre per Paolo Nicolai sarà la quarta rassegna a cinque cerchi dopo Londra 2012, Rio de Janeiro 2016 e Tokyo 2020. L'atleta di Ortona ha in bacheca una medaglia d'argento conquistata a Copacabana con Daniele Lupo.
Le altre due coppie italiane ancora in piena corsa sono quelle composte da Marta Menegatti e Valentina Gottardi, e Alex Ranghieri e Adrian Carambula, che dovranno sfruttare le prossime occasioni nel Beach Pro Tour.
«Provo un grande orgoglio per quello che siamo riusciti a raggiungere – ha detto Nicolai, *a destra nella foto* –. Possiamo far bene e dire la nostra». Per Cottafava «esser riusciti a qualificarsi alle Olimpiadi è un'emozione molto forte, un sogno che si realizza».



Test di Jerez, vola Diggia. Ducati e il futuro compagno di Pecco
Dall'Igna corre nel '25
«Scegliere fra Marc, Martin ed Enea mi fa tremare»

MOTOGP

Il più veloce, nel lunedì di test andato in scena a Jerez, è stato Di Giannantonio. Bella notizia per Vale che con il suo team aveva conquistato con Bez un podio magico, nella super-gara di domenica.
Buone sensazioni per la Desmo di Diggia, insomma, ma soprattutto esperimenti (e piccole-grandi novità in chiave 2025) per l'Aprilia di Viñales che intercetta il secondo tempo di giornata e si tiene dietro, oltre a Morbidelli, anche i due big del weekend di Jerez, Bagnaia (quarto) e Marquez (quinto).
Tanto lavoro oscuro ma prezioso, ma niente corsa al tempo per la Yamaha con Quartararo e la Ktm con Binder.
Intanto, dopo il duello-show fra Pecco e Marc che ha deciso il podio del Gp di Spagna, l'argomento che più scotta in casa Ducati è quello della scelta del pilota che nel 2025 affiancherà Bagnaia sulla Desmosedici del team factory. La decisione potrebbe arrivare in occasione del Mugello (2 giugno) e la battuta di Dall'Igna, numero uno del team Ducati parla chiaro: «Dover scegliere fra Martì, Bastianini a Marquez mi fa tremare le gambe».

Ri. Ga.

TENNIS
L'intervista

Ljubicic punta sul rosso

«Sinner adesso è super anche sulla terra battuta Non ha più punti deboli»

L'ex coach di Federer commenta l'ascesa inarrestabile dell'azzurro: «Ha un modo unico di vivere le cose e fisicamente crescerà». Il docufilm su Ivan: «Sono scappato verso l'Italia da una guerra, è triste vedere che non finiscono mai»


Ivan Ljubicic, croato di 45 anni, è stato numero tre al mondo nel 2006

di **Paolo Grilli**

Ivan Ljubicic, croato ex numero 3 al mondo, per lunghi anni coach di Roger Federer, ora responsabile tecnico della federazione francese e commentatore per Sky, ha un'esperienza nel tennis grande quanto il Philippe-Chatrier, il Centrale del Roland Garros. Ed è inevitabile che una chiacchierata con lui cominci subito con l'argomento principe, Jannik Sinner. Con una premessa doverosa: l'intervista è stata fatta prima della partita di ieri sera contro Kotov.

E' iniziata la stagione della terra rossa. Dove può arrivare il nuovo eroe azzurro della racchetta?

«Ormai tutti lo dicono e mi aggiungo anch'io: Jannik è il migliore tennista in circolazione. Ma poi non è detto che vinca sempre. Perché perda, però, deve succedere qualcosa. I numeri dicono che la terra è la superficie su cui ha vinto meno, ma questo solo perché, in proporzione, si giocano meno tornei di questo tipo. E poi, il tennis che si vede in campo varia molto poco, ormai, da una superficie all'altra. Quindi Sinner potrà rimanere al top senza problemi».

Qual è il suo vero punto di forza?

«Per essere il migliore, devi averne tanti, non solo uno. Per me è unico nel modo di vivere le cose. E' ovvio che è molto forte,. E consideriamo pure che potrà crescere ancora fisicamente, visto che ha ventidue anni. Ribaltiamo la prospettiva: per me Sinner non ha punti deboli».

Roma e Parigi potrebbero incoronare Jannik. Con chi dovrà vedersela?

«E' un po' presto per dirlo. A Montecarlo si è visto un grande Tsitsipas, un giocatore che trova nella terra rossa la sua superficie ideale per il ritmo dei suoi colpi. Entreremo al Roland Garros con quattro o cinque giocatori che potrebbero vincere e Jannik è tra questi. C'è Alcaraz, vediamo Nadal, purtroppo non è al cento per cento e a Parigi si gioca anche a tre set su cinque. Djokovic è più che mai motivato sugli obiettivi: Roland Garros, Wimbledon, Olimpiadi. Focalizzandosi in questo modo, il numero 1 Atp non è più il suo obiettivo primario. Bisogna giocare tanto per restare in vetta».

Berrettini può tornare ai livelli del 2021?

«E' chiaro che la carriera di Matteo ha risentito molto degli infortuni. Se finalmente è riuscito adesso a capire come uscirne, è una bellissima notizia e potrà tornare a fare grandi risultati».

Lei ha allenato Federer. Cosa serve per guardare tutti dall'alto?

«Ambizione e disciplina, tanto lavoro di qualità. I più grandi campioni non pensano mai di essere arrivati. Sanno che o si migliora, o si peggiora. Non c'è una terza via, e serve flessibilità per adattarsi a nuove esigenze».

Federer in che cosa la stupiva, oltre che per il talento?

«Per la professionalità. Riusciva a essere sempre obiettivo nelle sue scelte, senza mai farsi prendere dalle emozioni. Anche nei momenti difficili. In questo modo anche noi che eravamo accanto a lui ci sentivamo a nostro agio. Gli anni delle sfide con Nadal e Djokovic sono indimenticabili, questi tre fuoriclasse hanno portato insieme il tennis dov'è adesso».

Un paio di anni fa ha fondato una sua accademia di tennis sull'isola di Lussino, in Croazia.

«Ne vado molto fiero. E' un centro dove si può crescere e ci si può allenare al meglio in questi tempi di ritmi frenetici, di cellulari e di tablet. Lì c'è tranquillità, si riesce a parlare con tutto il nostro staff, non ci sono auto intorno».

In cosa può migliorare il tennis attuale?

«In questo momento si presta poca attenzione all'aspetto tattico e strategico del gioco. E' molto curata la parte fisica e anche mentale, ma c'è molto altro. I ragazzi prendono ispirazione solo dagli highlights delle partite e si perdono molto».

Lei ha vissuto in prima persona l'esperienza della guerra, come raccontato dal documentario di Sky. A 13 anni è dovuto fuggire dalla Croazia per trovare rifugio in Italia e qui è iniziata la sua carriera sotto la guida di Riccardo Piatti. Come vive questo periodo di nuovi conflitti?

«E' triste constatare come ci siano sempre guerre. Incredibile che ne inizino sempre di nuove. Non si riesce a capire che una guerra non ha mai un vincitore, rischia di trascinarsi in eterno. Io sono riuscito a reagire a questo dolore, è stato lo stimolo per crescere come persona e atleta».

MADRID, NADAL VINCE DOPO 3 SET SOFFERTI. ESCONO PAOLINI E COBOLLI

Jannik passa, ma l'anca fa male

Trentaquattro minuti con il pilota automatico poi il brivido. Jannik comincia a toccarsi l'anca e parla col suo angolo: «Mi fa male». Si chiude per la pioggia il tetto del centrale di Madrid, la palla viaggia ancora di più (oltre i vantaggi dell'altura), così sia a Sinner che a Kotov ci vuole un po' per adattarsi. E per primo ci riesce proprio l'azzurro (nella foto), inanellando break e prestazioni al sevizio favolose, tanto che in poco più di mezz'ora il primo parziale è già suo.



Qualcosa s'incrina però nel secondo set: il 22enne di San Candido comincia a toccarsi l'anca, guarda preoccupato il proprio angolo e cambia gioco. Accorcia gli scambi, scende a rete e gli viene pure bene. Sul 6-5 ha l'occasione per fare il break decisivo e portarsi casa il match e un posto agli ottavi di finale, dopo 5 match point ci riesce: ma nel frattempo succede di tutto, il suo avversario prova pure a sorprenderlo battendo da sotto. Ma il ragazzo Slam è sempre pronto e chiude 6-2, 7-5. «E' un po' di tempo che sento dolore» dice dopo il match –, ma non è nulla di grave. Domani (oggi, ndr) vedrò cosa è meglio per il mio corpo».

A Madrid passa anche Nadal. Ma il volto è quello sofferente di chi ha capito che ancora non riesce a dare il massimo c'è l'orgoglio indomito del campione. Così ieri Rafa è riuscito a battere il 29enne argentino Cachin e a guadagnarsi i primi ottavi di finale stagionali in una delle sue case, Madrid. Oltre due ore di partita, con forse tutta la Caja Magica che a un certo punto si è fatta qualche domanda sulle condizioni di Rafa dopo così tanti game sulle gambe. Grattata ogni energia dentro a se stesso, il campione è riuscito a chiudere la partita in tre set 6-1, 6-7, 6-3.

Si ferma invece agli ottavi di finale la corsa di un'altra lottatrice, Jasmine Paolini. La 28enne azzurra, numero 13 del mondo e 12 del seeding, è stata eliminata dalla 17enne russa Mirra Andreeva, (43 Wta), con il punteggio di 7-6 (7-2), 6-4, in un'ora e 42 minuti. Fuori a testa alta anche Flavio Cobolli, sconfitto 6-4, 7-5 dal russo Karen Kachanov. L'azzurro confeziona il doppio dei vincenti dell'avversario, ma paga lo scotto dei troppi gratuiti.

I NUMERI DEL BOOM

Ascolti da record su Sky e su Now

Ivan Ljubicic è uno dei cosiddetti 'talent' di Sky, qualcosa di più di un semplice commentatore tecnico. I numeri del boom del tennis, anche grazie alla crescita di Sinner, si misurano in modo diretto grazie ai dati degli spettatori su Sky e dello streaming su NOW: nella stagione in corso previsti 6.000 match in 12 mesi, oltre 13 mila ore di gare, più di 100 tornei tra ATP e WTA con tutti i Masters 1000, i tornei 500 e 250, Wimbledon, la coppa Davis, le Finals Atp e Wta e Next Gen. Agli Internazionali di Roma ci sarà uno studio speciale, mentre Roland Garros e Olimpiadi saranno sui canali Eurosport.

Tre match di questi primi mesi dell'anno (finale Miami tra Sinner e Dimitrov, semifinali Monte-Carlo Sinner-Tsitsipas e Miami Sinner-Medvedev) sono tre i prime sei della storia di Sky per dati d'ascolto.

Per gli Internazionali BNL d'Italia è in allestimento un nuovo studio con la realtà aumentata.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA GIRONE A

33a GIORNATA

A. Pavese S. Genesio-Meda 1913	1-2
Ardor Lazzate-Solbiatese	4-1
Base 96 Seveso-Pavia 1911	0-2
Caronnese-Magenta	2-2
Castanese-Acc. Vittuone	6-0
Fbc Saronno-Calvairate	0-4
Oltrepo-Vergiatese	2-0
Sestese-Casteggio 1898	1-0
Verbano-Club Milanese	1-2

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Oltrepo	70	33	21	7	5	61	28
Ardor Lazzate	62	33	17	11	5	75	44
Magenta	61	33	18	7	8	63	37
Pavia 1911	60	33	17	9	7	57	33
Club Milanese	59	33	18	5	10	57	35
Calvairate	57	33	16	9	8	65	29
Solbiatese	56	33	16	8	9	57	36
Caronnese	50	33	14	8	11	50	42
Casteggio 1898	49	33	13	10	10	52	44
Fbc Saronno	47	33	13	8	12	54	45
Base 96 Seveso	46	33	12	10	11	52	41
Sestese	40	33	10	10	13	39	37
Castanese	36	33	9	9	15	57	63
A.Pavese S.Genesio	33	33	9	6	18	34	56
Meda 1913	31	33	8	7	18	30	50
Vergiatese	30	33	7	9	17	29	43
Verbano	27	33	6	9	18	33	50
Acc. Vittuone	5	33	1	2	30	10	98

Prossimo Turno 05/05 Acc. Vittuone-Verbano, Base 96 Seveso-Magenta, Calvairate-Castanese, Casteggio 1898-A. Pavese S.Genesio, Club Milanese-Caronnese, Meda 1913-Fbc Saronno, Pavia 1911-Ardor Lazzate, Solbiatese-Oltrepo, Vergiatese-Sestese.

ECCELLENZA GIRONE B

33a GIORNATA

Brianza Olginatese-Vis Nova Giussano	0-1
Calolziocorte-Arcellasco Erba	2-1
Castelleone-Tribiano	1-3
Cisanese-Nuova Sondrio	0-2
Leon-S.Pellegrino	5-1
Mapello-Lemine Almenno	3-2
Muggiò-Offanenghese	2-0
Soncinese-Altabrianza Taver.	0-0
Soresinese-Trevigliese	2-0

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Nuova Sondrio	67	33	20	7	6	48	22
Mapello	66	33	19	9	5	70	45
Leon	63	33	19	6	8	71	43
Altabrianza Taver.	61	33	16	13	4	57	25
Trevigliese	55	33	15	10	8	52	44
Offanenghese	49	33	12	13	8	41	39
Cisanese	43	33	11	10	12	51	53
Lemine Almenno	42	33	11	9	13	35	44
Muggiò	42	33	12	6	15	45	43
Tribiano	42	33	11	9	13	47	47
Soncinese	41	33	9	14	10	41	35
Calolziocorte	39	33	11	6	16	39	64
Soresinese	38	33	9	11	13	36	44
Brianza Olginatese	36	33	9	9	15	33	47
Castelleone	35	33	8	11	14	36	41
Arcellasco Erba	35	33	9	8	16	39	52
S.Pellegrino	28	33	7	7	19	39	63
Vis Nova Giussano	28	33	8	4	21	21	48

Prossimo Turno 05/05 Altabrianza Taver.-Leon, Arcellasco Erba-Brianza Olginatese, Cisanese-Trevigliese, Lemine Almenno-Muggiò, Nuova Sondrio-Mapello, Offanenghese-Calolziocorte, S. Pellegrino-Soresinese, Tribiano-Soncinese, Vis Nova Giussano-Castelleone.

ECCELLENZA GIRONE C

33a GIORNATA

Atletico Cortefranca-Darfo Boario	1-1
Bedizzolese-Pradalunghese	0-0
Carpenedolo-Ospitaletto	1-1
Casazza-Forza e Costanza	5-1
Castellana-Cazzagobornato	3-1
Castiglione-Scanzorosciate	1-2
Falco-Orceana	1-2
Pavonese-Rovato	0-5
Vertovese-Ciliverghe	3-3

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	73	33	21	10	2	61	30
Ciliverghe	63	33	17	12	4	61	27
Vertovese	60	33	17	9	7	62	33
Rovato	59	33	16	11	6	52	25
Orceana	56	33	15	11	7	45	27
Scanzorosciate	54	33	16	6	11	44	34
Pradalunghese	51	33	13	12	8	39	30
Casazza	50	33	14	8	11	42	43
Castiglione	48	33	13	9	11	46	41
Carpenedolo	48	33	13	9	11	40	30
Castellana	46	33	12	10	11	46	38
Bedizzolese	43	33	11	10	12	35	30
Darfo Boario	40	33	12	4	17	37	42
Cazzagobornato	38	33	10	8	15	48	55
Atletico Cortefranca	25	33	5	10	18	25	55
Pavonese	25	33	5	10	18	27	58
Forza e Costanza	20	33	5	5	23	35	77
Falco	11	33	1	8	24	24	84

Prossimo Turno 05/05 Casazza-Ciliverghe, Cazzago Bornato-Falco, Darfo Boario-Castellana, Forza e Costanza-Castiglione, Orceana-Pavonese, Ospitaletto-Atletico Cortefranca, Pradalunghese-Vertovese, Rovato-Bedizzolese, Scanzorosciate-Carpenedolo.

PROMOZIONE GIRONE A

PLAYOFF

Accademia BMV-Besnatese	04/05
Universal Solaro-Ispra	04/05

PLAYOUT

Esperia Lomazzo-Ceriano Laghetto	05/05
Ceriano Laghetto-Esperia Lomazzo	12/05

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lentatese	58	30	17	7	6	60	41
Accademia BMV	57	30	16	9	5	60	38
Universal Solaro	55	30	16	7	7	51	28
Ispra	55	30	16	7	7	55	35
Besnatese	51	30	14	9	7	46	34
Aurora Cerro Cantalupo	49	30	14	7	9	49	41
Castello Città di Cantù	42	30	12	6	12	41	47
Baranzatese	40	30	11	7	12	46	43
Gavirate	38	30	9	11	10	45	45
Canegrate	37	30	10	7	13	50	52
Pro Azzurra Mozzate	33	30	7	12	11	51	61
Valleolona	33	30	8	9	13	36	43
Ceriano Laghetto	30	30	6	12	12	35	51
Esperia Lomazzo	27	30	7	6	17	29	45
Amici dello Sport	26	30	7	5	18	38	60
Gallarate	24	30	5	9	16	31	57

I verdetti Lentatese promossa; Accademia Bmv, Universal Solaro, Ispra Calcio e Besnatese ai playoff; Ceriano Laghetto ed Esperia Lomazzo ai playout; Amici dello Sport e Gallarate retrocesse.

PROMOZIONE GIRONE B

PLAYOFF

Speranza Agrate-Casati Arcore	04/05

PLAYOUT

Costamasnaga-Lesmo	05/05
Lesmo-Costamasnaga	12/05

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Mariano	69	30	21	6	3	60	21
Luciano Manara	59	30	17	8	5	56	33
Speranza Agrate	55	30	16	7	7	71	42
Casati Arcore	53	30	15	8	7	42	26
Pontelambrese	48	30	13	9	8	51	34
Concorezzese	46	30	12	10	8	38	38
Lissone	43	30	11	10	9	47	38
Grent Arcadia	41	30	10	11	9	33	32
Colico Derviese	39	30	10	9	11	40	40
Cavenago	39	30	10	9	11	34	30
Vibe Ronchese	35	30	9	8	13	33	43
Bussero	34	30	9	7	14	41	56
Lesmo	33	30	8	9	13	37	53
Costamasnaga	31	30	8	7	15	34	44
Menaggio	16	30	3	7	20	22	54
Giovanile Canzese	15	30	4	3	23	19	74

I verdetti Mariano promossa; Luciano Manara, Speranza Agrate, Casati Calcio e Arcore ai playoff; Lesmo e Costamagna ai playout; Giovanile Canzese e Calcio Menaggio retrocesse.

PROMOZIONE GIRONE C

PLAY OFF

AlbinoGandino-Torre de' Roveri	04/05
Colognese-Fiorente Colognola	04/05

PLAY OUT

Gorle-Aurora Seriate	05/05
Basiano Masate-O. Trezzanese	05/05
Aurora Seriate-Gorle	12/05
O. Trezzanese-Basiano Masate	12/05

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Valcalepio	60	30	17	9	4	55	24
Colognese	56	30	17	5	8	40	23
AlbinoGandino	52	30	14	10	6	47	26
Torre de' Roveri	52	30	14	10	6	49	30
Fiorente Colognola	51	30	14	9	7	47	29
Zingonia Verdellino	41	30	10	11	9	40	34
Calvenzano	38	30	11	5	14	36	47
Azzano F.G.	38	30	9	11	10	32	33
Cenate Sotto	36	30	10	6	14	38	46
Gavarnese	36	30	10	6	14	31	41
Almè	36	30	8	12	10	30	45
Aurora Seriate	34	30	8	10	12	31	39
O. Trezzanese	34	30	8	10	12	34	42
Basiano Masate	30	30	7	9	14	33	44
Gorle	28	30	5	13	12	23	42
Pagazzanese	24	30	4	12	14	27	48

I verdetti Valcalepio promossa; Colognese, AlbinoGandino, Torre de Roveri e Fiorente Colognola ai playoff; Aurora Seriate, Olimpic Trezzanese, Basiano Masate Sporting, Calcio Gorle ai playout; Pagazzanese retrocessa.

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE GIRONE D

PLAYOFF
Volbarno-Asola 04/05
PLAYOUT
Cividatese-Borgosatollo 05/05
Borgosatollo-Cividatese 12/05

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Vighenzi	63	30	19	6	5	60	24
Cellatica	60	30	18	6	6	61	[illegible]
Volbarno	54	30	16	6	8	[illegible]	29
Asola	51	30	14	[illegible]	7	48	31
Sported Maris	48	30	12	12	6	36	33
Orsa Iseo	45	30	12	9	9	45	38
Lodrino	43	30	11	10	9	42	41
Sporting Brescia	42	30	11	9	10	42	38
Marmirolo	41	30	9	14	7	32	27
Rezzato Dor	36	30	9	9	12	32	38
San Lazzaro	35	30	9	8	13	46	42
San Pancrazio	34	30	9	7	14	31	54
Borgosatollo	34	30	8	10	12	32	38
Cividatese	28	30	7	7	16	31	45
La Sportiva Ome	27	30	7	6	17	28	44
Suzzara	12	30	2	6	22	19	86

I verdetti Vighenzi promossa; Cellatica, Volbarno e Asola ai playoff; Borgosatollo e Cividatese ai playout; La Sportiva Ome e Suzzara retrocesse.

PROMOZIONE GIRONE E

NON SI DISPUTANO PLAYOFF E PLAYOUT DEL GIRONE

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Codogno	65	30	19	8	3	57	13
Cinisello	62	30	18	8	4	43	17
Scannabuese	51	30	13	12	5	42	26
La Spezia	51	30	15	6	9	43	33
Casalpusterlengo	50	30	15	5	10	47	38
Paullese	43	30	11	10	9	40	33
Breno	43	30	13	4	13	43	41
Villa	42	30	11	9	10	43	44
Barona	41	30	11	8	11	47	33
Luisiana	41	30	10	11	9	32	30
Pozzuolo	40	30	10	10	10	28	25
All Soccer Brugherio	35	30	10	5	15	36	46
Afforese	34	30	9	7	14	39	55
Settalese	25	30	6	7	17	25	47
Ausonia	19	30	4	7	19	23	44
S.Biagio	17	30	4	5	21	24	59

I verdetti Codogno promosso, Cinisello ai playoff; Settalese, Ausonia 1931 e San Biagio retrocesse.

PROMOZIONE GIRONE F

PLAYOFF
Robbio-Pontevecchio 04/05
Sedriano-Assago 04/05
NON SI DISPUTANO I PLAYOUT

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Rhodense	64	30	19	7	4	74	29
Robbio	53	30	16	5	9	47	30
Sedriano	52	30	15	7	8	53	35
Assago	51	30	15	6	9	54	30
Pontevecchio	50	30	14	8	8	53	42
Union Basso Pavese	49	30	14	7	9	46	38
Vighignolo	47	30	12	11	7	49	41
Virtus Binasco	43	30	11	10	9	37	39
Settimo Milanese	43	30	12	7	11	36	38
Cavese	41	30	11	8	11	47	45
Vistarino	39	30	11	6	13	54	54
Garlasco	39	30	11	6	13	38	36
Rozzano	39	30	11	6	13	59	42
Sancolombano	32	30	8	8	14	41	54
Frog Milano	18	30	4	6	20	23	56
Landriano	5	30	1	2	27	13	175

I verdetti Rhodense promossa; Robbio Libertas, Sedriano, Assago e Pontevecchio ai playoff; Sancolombano, Frog Milano e Medhelan Landriano retrocesse.

PRIMAVERA 1

31a GIORNATA
Cagliari-Lecce 1-1
Fiorentina-Inter 1-2
Frosinone-Empoli 2-2
Juventus-Torino 2-0
Lazio-Atalanta 1-3
Milan-Monza 1-2
Sampdoria-Roma 0-2
Sassuolo-Bologna 3-2
Verona-Genoa 1-3

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Inter	63	31	17	12	2	63	22
Roma	60	31	18	6	7	64	36
Atalanta	55	31	16	7	8	55	39
Lazio	54	31	15	9	7	47	35
Sassuolo	48	31	14	6	11	51	55
Torino	48	31	13	9	9	61	58
Milan	46	30	13	7	10	47	37
Genoa	44	31	13	5	13	48	44
Verona	42	31	10	12	9	52	50
Cagliari	41	31	11	8	12	43	53
Juventus	39	31	11	6	14	43	49
Empoli	38	31	9	11	11	44	47
Lecce	36	31	9	9	13	40	53
Fiorentina	36	31	9	9	13	48	47
Monza	30	31	6	12	13	47	59
Sampdoria	28	31	7	7	17	37	54
Bologna	27	30	7	6	17	36	61
Frosinone	25	31	6	7	18	39	63

Prossimo Turno 05/05 Bologna-Atalanta, Empoli-Sassuolo, Fiorentina-Cagliari, Genoa-Juventus, Inter-Verona, Lecce-Milan, Monza-Frosinone, Roma-Lazio, Torino-Sampdoria.

PRIMAVERA 1 FEMMINILE

22a GIORNATA
Fiorentina Women-Lazio 5-0
Inter-San Marino Academy 4-0
Milan-Sassuolo 1-1
Parma-Juventus 2-6
Sampdoria-Arezzo 4-3
Verona-Roma 0-5

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Roma	52	22	16	4	2	83	22
Inter	46	22	14	4	4	70	26
Sassuolo	45	22	13	6	3	44	19
Milan	45	22	14	3	5	63	29
Juventus	44	22	14	2	6	69	28
Fiorentina Women	35	22	11	2	9	40	40
Parma	35	22	11	2	9	46	45
Sampdoria	30	22	9	3	9	46	46
Arezzo	18	22	6	0	16	27	64
Verona	17	22	5	2	15	28	59
San Marino Academy	8	22	2	2	18	15	81
Lazio	4	22	1	1	20	18	88

I verdetti Roma, Inter, Sassuolo e Milan ai Playoff, San Marino e Lazio retrocesse.

PRIMAVERA 2 GIRONE A

28a GIORNATA
Brescia-Reggiana 2-0
Cremonese-S *dtirol 0-0
L.R. Vicenza-FeralpiSal z 2-0
Padova-Como 6-4
Parma-Spal 2-1
Renate-Alessandria 1-3
Udinese-AlbinoLeffe 1-1
Venezia-Cittadella 4-1

Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S
Cremonese	67	28	20	7	1	77	31
Parma	52	28	16	4	8	57	35
Venezia	50	28	14	8	6	61	35
Udinese	48	28	15	3	10	55	41
AlbinoLeffe	46	28	14	4	10	46	48
Como	40	28	12	4	12	55	53
L.R. Vicenza	39	28	10	9	9	33	38
Spal	39	28	11	6	11	42	42
Padova	37	28	10	7	11	44	54
Reggiana	36	28	10	6	12	27	33
S *dtirol	34	28	9	7	12	37	48
Brescia	32	28	9	5	14	41	43
Renate	31	28	9	4	15	27	37
FeralpiSal z	27	28	7	6	15	36	58
Cittadella	25	28	6	7	15	38	53
Alessandria	22	28	5	7	16	30	57

Prossimo Turno 05/05 AlbinoLeffe-Padova, Alessandria-Brescia, Cittadella-L. R. Vicenza, Como-Udinese, FeralpiSal√s-Renate, Reggiana-Cremonese, Spal-Venezia, S√dtirol-Parma.